

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

50° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1983

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

5^a - Bilancio Pag. 2

BILANCIO (5°)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1983

Presidenza del Presidente
FERRARI-AGGRADI*Interviene il ministro del tesoro Gorla.**La seduta inizia alle ore 20,50.***IN SEDE REFERENTE****« Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1984 e bilancio pluriennale per il triennio 1984-1986 » (196-bis)**
(Esame e rinvio)

Il presidente Ferrari-Aggradi, nel ricordare anzitutto le comunicazioni del Presidente del Senato in ordine alla convocazione immediata della Commissione bilancio per l'esame della Nota di variazioni, sottolinea la necessità della seduta per tener conto delle conclusioni raggiunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi all'atto della formulazione del calendario dei lavori relativi ai documenti di bilancio per il 1984.

Circa i tempi di tale esame, conclude rimettendosi al giudizio della Commissione, ribadendo la necessità assoluta di terminare i lavori in tempo utile per iniziare l'esame degli articoli del bilancio di previsione, da parte dell'Assemblea già programmato per la seduta antimeridiana di martedì 29 novembre.

Segue un intervento, su alcune questioni preliminari, del senatore Bollini. Egli riferendosi al calendario dei lavori a suo tempo stilato, ricorda che in esso era specificamente previsto un tempo oscillante fra le 24 e le 36 ore per l'esame della Nota di variazioni e osserva che, approvato il disegno di legge finanziaria dall'Assemblea solo nel tardo pomeriggio di oggi, la decisione di

passare in serata all'esame della Nota non permette quell'approfondimento che invece la materia oggettivamente richiede.

Giudica poi opportuno che le altre Commissioni permanenti esprimano il loro parere su tale documento, non ritenendo ammissibile, per l'esame della Nota di variazioni, un iter procedurale diverso da quello stabilito per il bilancio di previsione di cui è parte integrante in quanto ne modifica profondamente i contenuti.

Nel merito, osservato come non debba essere affatto sottaciuta la novità dell'indicazione delle cifre di cassa a fianco di quelle di competenza, coglie l'occasione per ribadire una sua opinione da tempo espressa nel senso della esigenza di valutazioni di cassa più aderenti a quelle relative alla competenza; in proposito chiede delucidazioni al ministro Gorla circa il mancato adeguamento dell'autorizzazione di cassa relativa al capitolo 5926 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, dal momento che è stata approvata una variazione di 1646,4 miliardi in termini di competenza.

Quanto poi alla « sessione di bilancio », osservato che un pedissequo recepimento, in Senato, di un istituto recentemente codificato dall'altro ramo del Parlamento, finisce con il contrastare consolidate tradizioni procedurali del Senato di cui bisogna dare un giudizio positivo, fa notare come appaia di dubbia correttezza una variazione al bilancio adottata sulla base di un disegno di legge che non ancora abbia avuto l'approvazione definitiva, come appunto il disegno di legge finanziaria oggi approvato dal Senato.

Esprime poi l'avviso che l'abbinamento forzato derivante dall'istituto della sessione del bilancio in ordine alle modalità di esame dei documenti di bilancio riproponga il pericolo che la legge finanziaria — trasfusa automaticamente, ancora prima, tra l'altro, di diventare legge definitiva, nel bilan-

cio di previsione — sfugga all'obbligo di copertura previsto dall'articolo 81 della Costituzione per tutte le leggi diverse da quella di bilancio, e conclude ribadendo la richiesta di disporre del tempo necessario per l'esame della Nota di variazioni.

Il presidente Ferrari-Aggradi, dopo aver richiamato la decisione della Presidenza del Senato circa i criteri di assegnazione della Nota stessa e circa l'autorizzazione a procedere all'immediato esame in sede di Commissione, conferma l'orientamento già espresso di rimettersi alla Commissione stessa quanto ai tempi di svolgimento di tale esame.

Ha la parola quindi il ministro Gorla il quale ricorda anzitutto che l'abbinamento circa l'iter procedurale dei documenti di bilancio è stato deciso dalla Presidenza dei due rami del Parlamento e si sofferma quindi brevemente ad illustrare i principali contenuti del documento in esame.

Si passa quindi all'esame di merito.

Il relatore Castiglione richiama le finalità principali della Nota di variazioni, volta a trasferire in bilancio le implicazioni contabili recate sia dal disegno di legge finanziaria licenziato dall'Assemblea, sia dagli emendamenti al bilancio, a legislazione vigente, proposti dalla Commissione bilancio, sia, infine, da un impegno preciso preso dal Governo in ordine all'aggiustamento del capitolo n. 2600 dello stato di previsione del Ministero della sanità (concernente il fondo integrativo per gli asili nido). Sottolinea inoltre la novità assoluta dell'inserimento delle proiezioni triennali degli stanziamenti relativi ai fondi speciali, particolarmente utili ai fini della valutazione della copertura finanziaria delle future leggi di spesa a carattere pluriennale, e conclude rimarcando la necessità di una sollecita approvazione del documento, anche per dare un senso alla sessione di bilancio di cui per la prima volta si sta tentando una attuazione sia pure in via sperimentale.

Segue una precisazione del ministro Gorla, in riferimento alla richiesta formulata dal senatore Bollini in ordine al capitolo 5926: chiarisce che il mancato adeguamento

dell'autorizzazione di cassa allo stanziamento di competenza, è dovuto ad una ponderata valutazione delle oggettive esigenze delle Regioni.

Quindi ha la parola il senatore Tarabini. Dopo aver osservato come la Nota riporti un aggravamento del disavanzo pari a 2.085 miliardi, di cui 2.010 per la mancata previsione di un'area impositiva autonoma per gli enti locali e 75 per lo stralcio dell'articolo 14 del disegno di legge finanziaria, recante, nella formulazione originaria, una diminuzione dei trasferimenti statali alla Regione Valle d'Aosta, riconosce fondata la questione sollevata dal senatore Bollini in ordine al collegamento tra sessione di bilancio e minore rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Condivide inoltre le preoccupazioni del senatore Bollini circa la necessità di disporre a livello di singolo capitolo delle valutazioni del Governo in termini di cassa ma ricorda che, adottandosi, per la Nota di variazioni, una procedura di esame diversa da quella prevista per il bilancio di previsione, non è necessario proporre eventuali emendamenti in Commissione essendo possibile infatti, senza alcun effetto preclusivo, una presentazione di proposte di modifica direttamente innanzi all'Assemblea nell'ulteriore corso della discussione del bilancio.

Concorda su questo ultimo punto in particolare il presidente Ferrari-Aggradi.

Dopo che il senatore Mitrotti si è dichiarato contrario al suggerimento del senatore Tarabini in ordine alla sede di presentazione di eventuali emendamenti, il senatore Bollini ribadisce con forza le esigenze dianzi prospettate e, dopo aver notato l'esistenza di lacune del documento in discussione, conclude sostenendo che proprio ciò conferma la necessità di avere a disposizione il tempo necessario per un esame non superficiale.

L'opportunità di procedere con tempi meno affrettati per un esame proficuo, è condivisa anche dal senatore Carollo; quindi il presidente Ferrari-Aggradi, prende atto dell'orientamento emerso riguardo ai tempi di

esame e, nella considerazione della necessità di evitare nel modo più assoluto un ritardo dei lavori programmati da parte dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame a lunedì prossimo (alle ore 17,30).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Ferrari-Aggradi, tenuto conto che la Camera dei deputati ha appena trasmesso il disegno di legge recante « Di-

sposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno », avverte che nella prevista seduta di lunedì pomeriggio, una volta ultimati i lavori relativi alla Nota di variazioni, si passerà all'esame del menzionato provvedimento sul Mezzogiorno, beninteso se tempestivamente assegnato.

Prende atto la Commissione.

La seduta è tolta alle ore 22.